



SONO I FATTI CHE CONTANO: I MITI DA SFATARE PER QUANTO RIGUARDA LA MIGRAZIONE

Marzo 2019

La migrazione non è un fenomeno nuovo, né inusuale e, se gestita bene, non è qualcosa da temere. Tuttavia, in un contesto di disinformazione, menzogne e fake news, talvolta è difficile sapere che cosa si sta effettivamente facendo in Europa per quanto riguarda la migrazione. Il dibattito è estremamente politicizzato e spazia da un'allarmante retorica che vede in ogni migrante un terrorista e un criminale, a inesattezze e distorsioni su ciò che l'UE sta facendo. Voci fantasiose si diffondono in un baleno sui social media e, in questo clamore, i fatti reali rischiano di essere sommersi.

Sarà il caso di sfatare alcuni dei miti più diffusi per quanto riguarda la migrazione in l'Europa e ciò che fa l'UE.



IL MITO L'EUROPA STA VIVENDO UNA CRISI MIGRATORIA



I FATTI L'EUROPA È USCITA DALLA MODALITÀ DI CRISI.

- Il numero degli arrivi è il più basso degli ultimi cinque anni (150 000 nel 2018). È il risultato degli sforzi congiunti dell'UE su tutti i fronti.
- La maggior parte dei rifugiati e dei migranti rimane nei paesi limitrofi. L'UE collabora con i paesi terzi aiutandoli ad affrontare le cause profonde dell'instabilità, dei trasferimenti forzati e della migrazione irregolare.



IL MITO L'UE NON PROTEGGE I PROPRI CONFINI



I FATTI L'UE NON METTE A REPENTAGLIO LA PROTEZIONE DELLE FRONTIERE NAZIONALI, AL CONTRARIO, LA SOSTIENE

- La nuova guardia di frontiera e costiera europea conta circa 900 guardie di frontiera destinate a integrare le capacità degli Stati membri già esistenti (più di 100 000 guardie costiere e di frontiera). Inoltre, la Commissione ha proposto di creare un corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera da mettere a disposizione degli Stati membri esattamente per questo scopo: proteggere le nostre frontiere.
- Negli ultimi 2 anni sono entrate in vigore nuove norme, proposte dalla Commissione e adottate dal Consiglio, che garantiscono che tutti coloro che attraversano le frontiere esterne siano controllati verificando i loro dati sulla base di quelli contenuti nelle banche dati in materia di sicurezza.
- L'UE si sta adoperando per sciogliere le reti criminali responsabili del traffico di migranti e della tratta di esseri umani. Nell'ambito dell'operazione Sophia sono stati intercettati più di 151 presunti trafficanti passatori e neutralizzate 551 imbarcazioni.



IL MITO L'UE CHIUDE UN OCCHIO SULLA SITUAZIONE DEI MIGRANTI NEI CENTRI DI DETENZIONE LIBICI



I FATTI L'UE SI ADOPERA INSTANCABILMENTE PER EVACUARE I MIGRANTI DALLA LIBIA E METTERE FINE ALLA DETENZIONE.

- Mettere fine al sistema di detenzione arbitraria e chiudere i centri di detenzione in Libia è una priorità per l'UE.
- Stiamo collaborando con l'OIM e con l'UNHCR per evacuare i rifugiati e i migranti bloccati in Libia. Finora oltre 37 000 migranti hanno ricevuto assistenza al rimpatrio dalla Libia al loro paese di origine e oltre 2 500 persone bisognose di protezione internazionale sono state evacuate dalla Libia a un paese terzo.
- Garantire la protezione dei diritti umani dei migranti è al centro della politica dell'UE in materia di migrazione: la questione viene regolarmente affrontata nel dialogo permanente dell'UE con le autorità libiche; è un elemento fondamentale delle attività di formazione della guardia costiera libica condotte dall'UE; è un obiettivo primario delle attività sostenute dall'UE nei centri di detenzione.



IL MITO L'UE RIPORTA I MIGRANTI IN LIBIA



I FATTI LE OPERAZIONI DELL'UE NON FANNO MAI TORNARE I MIGRANTI IN LIBIA.

- L'UE non effettua respingimenti e nessun migrante salvato dalle imbarcazioni europee è mai stato rinvio in Libia.
- La nostra priorità consiste, in primo luogo, nel prevenire i viaggi pericolosi e nel fornire protezione e sostegno alle persone vulnerabili lungo le rotte migratorie.



IL MITO L'UE LASCIA SOLI GLI STATI MEMBRI.



I FATTI L'UE SOSTIENE FINANZIARIAMENTE, OPERATIVAMENTE E MATERIALMENTE GLI STATI MEMBRI

- Durante la crisi, il meccanismo di protezione civile dell'UE ha fornito sostegno immediato in natura. Agli Stati membri dell'UE e ai paesi lungo la rotta dei Balcani occidentali sono stati forniti 900 000 articoli, come coperte, letti e tende.
- L'UE ha mobilitato un sostegno finanziario senza precedenti per gli Stati membri sottoposti alle maggiori pressioni, come la Grecia (2 miliardi di €), l'Italia (885 milioni di €) e la Spagna (708 milioni di €). La Commissione ha proposto di triplicare i finanziamenti per la gestione della migrazione e la sicurezza delle frontiere portandoli a 34,9 miliardi di € nell'ambito del prossimo bilancio dell'UE per il periodo 2021-27, sulla base dell'esperienza del passato, quando l'UE ha dovuto utilizzare tutta la flessibilità del bilancio esistente per mobilitare ulteriori 3,9 miliardi di €, che erano urgentemente necessari per affrontare la crisi.
- L'UE fornisce sostegno operativo agli Stati membri con quattro operazioni navali dell'UE, guardie di frontiera della Guardia di frontiera e costiera europea, funzionari dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e agenti di sicurezza di Europol.



IL MITO L'UE VUOLE CREARE UNA FORTEZZA EUROPA.



I FATTI L'UE NON È NÉ UNA PORTA APERTA NÉ UNA FORTEZZA.

- L'Unione europea si sta adoperando per creare un sistema di asilo giusto, efficace e umano. Continuiamo a offrire rifugio a coloro che hanno veramente bisogno di protezione, rimpatriando coloro che non hanno il diritto di rimanere nell'UE.
- A fronte della più grave crisi dei rifugiati dalla Seconda guerra mondiale a questa parte, l'Europa è al primo posto per la sua capacità di risposta a livello mondiale. Solo nel 2016 l'UE ha concesso asilo e ha reinsediato più di 720 000 rifugiati – il triplo rispetto ad Australia, Canada e Stati Uniti messi insieme.
- Il reinsediamento offre tuttora un percorso sicuro e legale per coloro che necessitano di protezione internazionale. Dal 2015 due programmi UE di reinsediamento hanno aiutato oltre 50 000 persone fra le più vulnerabili a trovare rifugio nell'Unione.



IL MITO IL PATTO GLOBALE SULLA MIGRAZIONE SANCISCE IL DIRITTO ALLA MIGRAZIONE E LA INCORAGGIA.



I FATTI NON ESISTE ALCUN COMLOTTO SEGRETO PER INCORAGGIARE LA MIGRAZIONE INDESIDERATA.

- Il patto globale è un documento non vincolante volto a promuovere la cooperazione internazionale.
- Il concetto su cui si incentra è quello di una migrazione che avvenga in maniera sicura, ordinata e regolare, sia da parte dei migranti che delle società di accoglienza; solo così la migrazione può funzionare.
- Il patto non istituisce un diritto legale alla migrazione, né alcun obbligo giuridico per gli Stati. Ribadisce principi che dovrebbero essere scontati: ogni essere umano ha diritto agli stessi diritti umani universali e i migranti e i rifugiati non costituiscono un'eccezione.



IL MITO L'UNICA SOLUZIONE CONSISTE IN FRONTIERE INTERNE.



I FATTI IL RIPRISTINO DEI CONTROLLI ALLE FRONTIERE INTERNE RAPPRESENTA UN PASSO INDIETRO PER L'EUROPA.

- Lo spazio Schengen è la più grande area di libera circolazione del mondo. Permette a oltre 400 milioni di cittadini europei e a chi visita l'UE di spostarsi liberamente al suo interno e consente un flusso senza ostacoli di beni e servizi. Produce vantaggi per la vita delle persone e i loro mezzi di sussistenza, per l'economia e la società.
- I costi senza Schengen: anche solo un'ora di attesa in più alle frontiere interne potrebbe costare alle imprese 3 miliardi di € all'anno.
- Una maggiore protezione delle nostre frontiere esterne ci consentirà di ritornare a uno spazio Schengen pienamente funzionante, senza controlli alle frontiere interne.



IL MITO L'UE IMPEDISCE ALLE ONG DI SALVARE VITE IN MARE.



I FATTI LE ONG HANNO SVOLTO UN RUOLO CRUCIALE NEL SALVATAGGIO DI VITE UMANE IN MARE, COSA DI CUI L'UE SI RALLEGRA.

- Ma tutte le imbarcazioni che operano nel Mediterraneo devono rispettare le leggi applicabili. Nessuna imbarcazione è autorizzata ad entrare nelle acque territoriali libiche senza il permesso delle autorità libiche. Per questo motivo l'UE ritiene che sia preferibile collaborare con la guardia costiera libica per migliorare la sua capacità di svolgere operazioni di ricerca e soccorso nelle zone che ricadono sotto la sua responsabilità e in cui si svolge la maggior parte degli interventi di ricerca e salvataggio.
- L'UE cerca di salvare vite umane e di smantellare il modello di attività dei trafficanti. Le operazioni dell'UE hanno salvato circa 730 000 vite in mare.
- L'obiettivo è chiaro: dobbiamo arginare i flussi irregolari e sostituirli con una migrazione legale e ordinata.



IL MITO L'UE IMPEDISCE IL RIMPATRIO DEI MIGRANTI CHE COMMITTONO REATI.



I FATTI RIGIDE NORME DELL'UE PREVEDONO LA REVOCA DELLO STATUS DI RIFUGIATO PER I MIGRANTI CHE COMMITTONO REATI.

- I migranti che commettono reati sono puniti come tutti gli altri conformemente alle disposizioni del diritto penale.
- Il diritto dell'UE consente agli Stati membri di respingere una domanda di asilo o di revocare lo status di rifugiato per chi costituisce un pericolo per la sicurezza di uno Stato membro o è stato condannato per un reato particolarmente grave.
- La Commissione ha proposto un rafforzamento di tali norme per rendere obbligatorio l'intervento degli Stati membri in questi casi.
- Senza lo status di rifugiati tali persone non hanno alcun diritto di rimanere in Europa e devono essere rimpatriate nel loro paese di origine.



IL MITO I MIGRANTI PORTANO MALATTIE.



I FATTI L'IDEA CHE I MIGRANTI PORTINO MALATTIE È PRIVA DI FONDAMENTO.

- Anche se possono esservi rischi sanitari connessi alla migrazione e ai viaggi, anche dall'Europa, non vi è stata alcuna pandemia legata alla migrazione negli ultimi anni.



IL MITO I MIGRANTI INCIDONO PESANTEMENTE SULL'ECONOMIA.



I FATTI IN LINEA DI MASSIMA, IL CONTRIBUTO DEI MIGRANTI ALLA SOCIETÀ È SUPERIORE AL LORO COSTO.

- Una migrazione ben gestita apporta benefici, alimenta la crescita economica nei paesi di origine e di arrivo, arricchisce le nostre società e gli scambi culturali promuovono la pace: l'Unione europea ne è la prova vivente.
- I migranti e i rifugiati contribuiscono all'economia come lavoratori subordinati o imprenditori, operano nei servizi pubblici e creano nuove imprese.



IL MITO L'UE STA DELEGANDO AD ALTRI LA RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE SUE FRONTIERE CON I PAESI TERZI.



I FATTI L'UE HA INTEGRATO LA MIGRAZIONE NELLE RELAZIONI CON I PARTNER ESTERNI, MA NON ALLO SCOPO DI DELEGARE LE SUE RESPONSABILITÀ.

- La collaborazione con i partner si basa sul principio di un'autentica cooperazione tra pari ed è finalizzata alla volontà di risolvere problemi comuni.
- Le questioni da affrontare sono il miglioramento della capacità di gestione delle frontiere, la fornitura di protezione e sostegno alle persone vulnerabili, il salvataggio di vite in mare, la lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani e il miglioramento delle economie locali e dei mezzi di sussistenza.



IL MITO I FONDI UE PER LA MIGRAZIONE FINANZIANO REGIMI AUTORITARI.



I FATTI I FONDI DELL'UE VENGONO DESTINATI ALLE PERSONE CHE NE HANNO BISOGNO E NON AI GOVERNI.

- Ad esempio, i beneficiari del Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa (EUTF) sono i migranti e le persone vittime di sfollamento forzato, le comunità di accoglienza e quelle di origine. Nel 2018 quasi il 90 % dei fondi assegnati è stato destinato alle organizzazioni per lo sviluppo, alle organizzazioni delle Nazioni Unite e alle ONG.
- Neanche un cent va nelle mani dei regimi autoritari.
- Il sostegno dell'Unione è inoltre subordinato a norme e controlli rigorosi. Il Parlamento europeo, i 28 Stati membri e la Corte dei conti verificano ogni euro speso.